

VERBALE N. 3 DEL 28 SETTEMBRE 2021

Il giorno 28 settembre 2021, alle ore 15.15, in modalità telematica, sotto la Presidenza della Dirigente Scolastica, prof. Maria Rosaria Di Cicco, si riunisce in seduta ordinaria il **Collegio dei Docenti** per trattare i seguenti punti all'o.d.g.:

1. approvazione verbale riunione precedente;
2. delibera PON digital board;
3. comunicazioni progetto Erasmus +;
4. comunicazioni CLIL;
5. proposta griglia di valutazione Educazione Civica;
6. proposta integrazioni al modello di progettazione del CDC;
7. proposta Piano per la formazione d'istituto;
8. varie ed eventuali;

Punto n. 1 all'o.d.g.

Il verbale della seduta precedente viene approvato a maggioranza con 6 astenuti, 1 contrario.

Punto n. 2 all'o.d.g.

La scuola ha aderito all'avviso PON pubblico 28966 "Digital Board": l'avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. La DS chiede al Collegio la delibera per l'adesione al bando.

Delibera n. 12 PON DIGITAL BOARD. Si approva a maggioranza, con voti favorevoli 71, 1 astenuto ed 1 contrario.

Punto n. 3 all'o.d.g.

La DS informa che il progetto Erasmus Plus è stato finanziato ed è in fase attuativa. Ricorda che il progetto prevede diverse fasi di cui la prima vedrà la partecipazione del prof. Roelio, docente di lingua spagnola, che illustrerà le diverse attività del progetto. Il prof. Pugliese entra nel dettaglio del programma: a metà novembre di quest'anno verrà nella nostra scuola un docente spagnolo esperto di Latino che nel corso di una settimana terrà degli incontri dedicati all'internazionalizzazione e a *etwinning*. Vi sarà la partecipazione anche della nostra docente di Musica che per l'occasione darà un piccolo concerto. Questi incontri si terranno anche presso il Liceo Russel ed il Liceo De Nicola, i quali sono con noi consorziati in questa iniziativa.

Per la DS questo progetto è un'occasione di carattere culturale da valorizzare anche con risorse interne come la nostra collega di Musica. Invita quindi tutti i docenti a partecipare attivamente agli incontri.

Interviene la prof.ssa Esposito per ricordare come nel corso degli anni questo progetto sia cambiato: in origine si basava sullo spostamento di piccoli gruppi di studenti per l'Europa. Ora invece vi sono degli interscambi tra docenti di diverse nazioni che vengono a visitare le scuole per fare conferenze o formazione. Vi sono poi delle *long-mobility* per gli studenti delle tre scuole consorziate: il nostro

consorzio ne ha avute finanziate sei, in ognuna delle quali due studenti di ogni scuola potranno fare tre mesi all'estero in altri Istituti. Nel nostro caso i nostri studenti andranno in Francia ed in un altro paese di lingua inglese. A queste si aggiungono le esperienze di *short mobility*: quattro studenti per scuola andranno per una settimana all'estero (nel nostro caso in Spagna ed in un altro Paese di lingua Inglese) ospiti in un'altra scuola dove incontreranno docenti e studenti. La scelta degli studenti che parteciperanno a queste attività verrà fatta seguendo dei criteri di selezione che si possono sintetizzare in: merito scolastico, inclusività, motivazione manifestata dai ragazzi, competenze relazionali e di autonomia, parere dei consigli di classe. Anche otto docenti della nostra scuola che hanno manifestato il loro interesse faranno una settimana all'estero. Tutto il progetto dura fino al 2027 e quindi anche altri colleghi che volessero aggiornarsi all'estero potranno dare la propria adesione.

Il prof. Feltrin chiede se i temi scelti per questi incontri di aggiornamento itineranti sono stati individuati dal consorzio o sono i docenti che possono scegliere all'interno di un ventaglio di proposte.

Risponde la prof.ssa Esposito chiarendo che i temi sono stati scelti dal consorzio in base alle competenze degli esperti invitati che fanno parte di esperienze precedenti fatte dalla nostra scuola. Nel caso specifico il collega spagnolo che verrà e che insegna Latino, anche utilizzando il metodo *etwinning*, ha già avuto occasione di collaborare con i nostri docenti. Invita infine per ogni chiarimento a comunicare tramite la casella di posta internazionalizzazione.

Punto n. 4 all'o.d.g.

La DS ricorda che l'attività CLIL è normativamente prevista per tutte le quinte e per il triennio linguistico. Lo scorso anno nella gestione del CLIL si è richiesta una programmazione delle attività che si intendevano svolgere durante l'anno: queste però non sono state inserite nella progettazione del CdC perché effettuate dopo l'inizio dell'anno scolastico, ma se ne è tenuto conto a consuntivo. Anche per quest'anno si propone la stessa cosa in quanto non si ritiene opportuno modificare la progettazione del CdC che è già in itinere. Si chiede comunque la programmazione di tutte le attività CLIL che si intende effettuare.

Interviene la prof.ssa Fornasari che condivide, con l'utilizzo di slide, alcune considerazioni. L'approccio metodologico del CLIL e CLIL tandem dal 2015 è quello di offrire agli studenti dei percorsi di apprendimento dove si integrino le competenze linguistiche con quelle di discipline non linguistiche. La modulistica che è stata introdotta in modo sistematico nello scorso anno ci permette di sapere a priori la progettazione concordata dai docenti nelle diverse classi e a consuntivo anche un ritorno sulle positività e criticità rilevate. Quest'anno si ripropone il progetto CLIL facendo tesoro di tutte le esperienze accumulate ed estendendo questa esperienza a tutte le lingue insegnate nella nostra Scuola. Il riferimento alla legge 53 del 2003 e i suoi decreti attuativi del 2010 prevedono che nelle classi del triennio linguistico l'insegnamento CLIL e CLIL tandem (ovvero l'apporto del docente di lingua se il docente di disciplina non è autonomo) si svolga già dal terzo anno e per gli altri indirizzi all'ultimo anno. Tempi, contenuti e strumenti hanno la massima libertà di programmazione nei CdC. La prof.ssa invita i docenti a comunicare le proprie intenzioni nel primo periodo dell'anno utilizzando la casella di posta. Tramite un modulo Google verranno chieste le competenze linguistiche dei docenti, anche appena arrivati, nelle varie lingue. Invita inoltre i colleghi a prendere visione dei materiali prodotti nello scorso anno e che sono a disposizione.

Punto n. 5 all'o.d.g.

La DS ricorda che nello scorso anno per Educazione Civica si è strutturato un curriculum e delle procedure. Educazione Civica è una disciplina trasversale la cui progettazione è a carico del CdC per 33 ore annue. L'unico punto rimasto in sospeso è stata la valutazione, che nello scorso anno essendo gestita dalle varie discipline separatamente, ha di fatto impoverito il valore della materia Educazione Civica nelle sue competenze e nella costruzione di un suo sguardo critico: i criteri di valutazione prettamente disciplinari possono risultare rigidi svilendo docimologicamente una materia trasversale. Ecco perché risulta necessaria una griglia di valutazione più centrata sulla disciplina piuttosto che sulle discipline che la compongono.

Interviene la prof.ssa Chirico condividendo la proposta della griglia di valutazione pensata dal gruppo di lavoro la cui validità rientrerebbe nel periodo 2021-2023. La griglia è costruita con lo scopo di adattarla a tutte le discipline, in base a conoscenze e competenze, su dei livelli esprimibili in decimi ma anche tramite giudizi: ogni descrittore si adatta alle competenze di Educazione Civica e le verifica tramite diversi linguaggi o rappresentazioni. Tutti i descrittori sono declinati ed è parso importante soffermarsi in modo particolare sui livelli non raggiunti. Nelle note sono riportate le indicazioni delle linee guida. Il voto globale terrà conto, oltre che degli indicatori riportati, anche di quelli presenti nella griglia per la valutazione del comportamento.

Per il prof. Urro sulla gestione della Educazione Civica ci si sta muovendo in modo frenetico e non sempre semplice. Ricorda come l'introduzione di questa disciplina sia stata presentata politicamente come un successo, negando di fatto tutto il lavoro che nel corso degli anni molti docenti hanno già fatto su Cittadinanza e Costituzione. Il governo si è inventato, per mancanza di fondi per l'istruzione, questa formula della disciplina che fa capo a tutti i docenti, svilendo il lavoro che si è sempre fatto e caricando i docenti di un ulteriore lavoro di progettazione e valutazione. Per fare Educazione Civica ci vuole un insegnante di Educazione Civica che a suo parere dovrebbe essere il docente di Diritto. Noi docenti progettiamo ma in questa situazione rischiamo di fare dei passi che complicano la situazione sempre di più. Si sono valorizzati degli argomenti all'interno della propria disciplina proprio per collegarsi a tematiche di Educazione Civica che potessero essere oggetto di una valutazione apposita. Se noi abbandoniamo questo modo di procedere e cerchiamo di attenerci alla griglia di valutazione proposta rischiamo di limitare ulteriormente le tematiche da affrontare, che per altro si devono attenere anche al curriculum di Istituto, mentre lo scorso anno erano più legate alla progettazione del CdC.

Interviene la DS osservando che quanto detto dal prof. Urro non descrive esattamente la situazione: la griglia non si riferisce solo al curriculum di Istituto ma ad una modalità di guardare la verifica di Educazione Civica e quindi la parte curricolare nella progettazione del CdC è sempre presente. La griglia sottolinea solo che un conto è la valutazione che rientra nella propria disciplina ed un'altra è quella specifica per Educazione Civica alla quale la griglia fa riferimento. Sottolinea che proprio nel curriculum di Istituto vi sono delle voci che lasciano libero il CdC nella progettazione delle attività e che rimangono liberi nella programmazione. Quindi, quando si valuta la parte di Educazione Civica, non si va a vedere se nella propria disciplina sono stati compresi determinati contenuti ma solo se un determinato concetto è passato.

Per il prof. Urro invece il problema è che nelle proprie discipline non c'è una parte specificamente dedicata ad Educazione Civica ma si debba selezionare argomenti adatti di volta in volta con la duplice finalità di adattarsi sia ad Educazione Civica sia alla propria disciplina. Quindi ribadisce che, pur riconoscendo l'intento positivo per cui è stata proposta questa griglia e l'insegnamento della Educazione Civica, rifiuta totalmente le modalità con cui questa disciplina è stata inserita nei curricula

scolastici e conclude ribadendo che questa griglia non è che un appesantimento burocratico di cui si poteva francamente fare a meno.

La prof.ssa Chirico non vede limiti nel cercare di adattare la griglia in modo che valuti sia le competenze che le conoscenze sia della propria disciplina che in Educazione Civica in base all'intervento del prof. Urro.

La DS non concorda sul fatto che la griglia sia un appesantimento del lavoro ma è un alleggerimento sulla valutazione globale che dà uniformità alle modalità di verifica.

Il prof. Feltrin vorrebbe un chiarimento ed una modifica sui descrittori delle competenze a livello intermedio dove si dice "applica correttamente i criteri di valutazione delle informazioni fornite dal percorso": sembrerebbe che si voglia chiedere allo studente di applicare lo spirito critico nei termini imposti dal docente e non come spesso noi chiediamo una capacità di spirito critico autonomo.

Dopo ampia discussione si propone di modificare il termine "applica" con "comprende" nel livello intermedio e "comprende con supporto" nel livello base.

Interviene la prof.ssa Beggiato. La griglia si riflette retrospettivamente su ciò che si va a programmare e quindi non crede che una griglia standard si applichi ad un lavoro del tipo che si è fatto nello scorso anno. Quindi se si va verso una griglia standard è giusto che il Collegio si interroghi sul fatto che tutti debbano fare le stesse cose per usare la stessa griglia. In secondo luogo non capisce se il collegamento è richiesto tra le conoscenze disciplinari e quelle civiche o tra le conoscenze civiche a livello pluridisciplinare, cosa che richiederebbe un livello di lavoro ulteriore dove i docenti che hanno insieme programmato utilizzino assieme la griglia ciascuno per il proprio pezzo.

La DS concorda con la prof.ssa Beggiato che la valutazione debba essere collegiale, nello spirito di questa griglia di valutazione adattata sulle performance che la materia di Educazione Civica deve dare non di tipo docimologico ma globale e non strettamente disciplinare. Questa è sicuramente una griglia di compromesso tra il lavoro che i docenti svolgono e quello che si deve tenere in conto per valutare questa disciplina. Nello scorso anno ha notato una forte eterogeneità nelle valutazioni anche con voti molto bassi riferiti alle scarse conoscenze nella propria disciplina. Quindi con la griglia proposta l'intento è di dare a questa disciplina una valutazione più globale.

La prof.ssa Beggiato chiede se dal punto di vista normativo si è obbligati a dotarsi di uno strumento come questo, visto che in realtà nella modulistica usata lo scorso anno erano chiaramente distinte le competenze civiche da quelle disciplinari.

Per la DS nell'anno passato si è creata una progettazione di disciplina che non prevedeva una valutazione per la stessa: quindi un lavoro interrotto e incompleto. Quest'anno la nuova griglia colma questa situazione completando la progettazione.

Il prof. Francesconi osserva che questa griglia si adatta più ad una modalità di valutazione orale e si chiede se si possa adattare tenendo conto delle produzioni scritte.

La prof.ssa Chirico chiarisce che nelle linee guida, e quindi nella normativa, è espressamente indicato che le valutazioni di disciplina devono essere integrate dalla valutazione di Educazione Civica ed i criteri devono essere deliberati dal Collegio dei docenti.

Per la prof.ssa Sottini è giusto recepire le osservazioni fatte in modo tale da apportare le modifiche necessarie e comunque mettere in votazione la proposta di griglia in attesa che nel prossimo anno, quando il Ministero deciderà di chiudere la sperimentazione, venga fatta maggiore chiarezza su tutta la questione. La griglia proposta non è che la mediazione tra le varie griglie visionate nel corso di

formazione e propone dei descrittori che sono il più possibile estensibili e nella produzione dei linguaggi ci si riferisce alla produzione di prove orali o scritte.

La prof.ssa Rossetti riferisce l'esperienza fatta nello scorso anno dove è stata attenta a separare la valutazione sulle tematiche di Educazione Civica da quelle delle competenze linguistiche che si riferivano alla materia insegnata. Ritiene quindi che l'utilizzo di questa griglia potrebbe aiutare ad attuare questo modo di procedere.

Si passa quindi al voto per deliberare la Griglia di valutazione di Educazione Civica. La proposta viene approvata a maggioranza, con 55 voti favorevoli, 17 astenuti e 7 contrari. **Delibera n. 13.**

Punto n. 6 all' o.d.g.

Si prevede la modifica del modello di progettazione del CdC come proposto nell'ultimo Collegio. Il modello è stato messo in condivisione per recepire eventuali modifiche.

Prende la parola la prof.ssa Sottini che condivide il documento con le modifiche apportate grazie ai contributi arrivati. Si daranno delle indicazioni su come i CdC dovranno utilizzare questo modello che ha delle parti predefinite, frutto di un lavoro portato avanti nell'arco di un decennio, per l'attuazione della progettazione. Chiarisce che le voci riportate non dovranno essere tutte affrontate ma solo quelle che i vari CdC riterranno di perseguire e osserva che per ognuna delle fasi comuni vi è la possibilità di aggiungere "altro" se sono più funzionali alla propria situazione. Per quanto riguarda le competenze attese si è deciso di proporre di vincolare le due competenze "collaborare" e "partecipare ed agire in modo autonomo e responsabile" che sono le competenze di Cittadinanza che utilizziamo nella tabella del voto di comportamento. In un'altra sezione vengono riportati i documenti che dovranno essere utilizzati per le competenze base per l'apprendimento permanente. Il modello conterrà anche la griglia approvata dal Collegio nel punto precedente di Educazione Civica con i contenuti specifici che saranno affrontati per l'attuazione del percorso. Vi sarà un allegato che riguarda le classi quinte. Nella tabella per la valutazione del comportamento sono stati inseriti dei descrittori che riguardano Educazione Civica.

La prof.ssa Camesasca concorda con la proposta di togliere la parte che si riferisce agli argomenti delle classi quinte nella progettazione ed eventualmente allegarla separatamente.

La prof.ssa Sottini chiarisce che in realtà non è eliminata ma solo "nascosta" per gli studenti fino alla relazione a consuntivo dove gli argomenti interdisciplinari saranno specificati. Quindi si tratta solo di capire se si vuole che rimanga nel documento di quinta o se ne faccia un allegato esterno.

La DS conviene che sia più funzionale avere un allegato esterno.

Si passa quindi al voto per deliberare le integrazioni al modello di progettazione del CdC. La proposta viene approvata a maggioranza con 68 voti favorevoli, 6 astenuti e 3 contrari. **Delibera n. 14**

Punto n. 7 all' o.d.g.

Proposta Piano di formazione di Istituto. La DS ricorda che ogni anno vi è una proposta di Piano della formazione dove si individuano delle tematiche in relazione a quanto emerso nelle attività a consuntivo del Collegio di fine anno. Quest'anno una tematica sorge da una nota di inizio anno dove si richiedeva un aggiornamento obbligatorio di 25 ore sulla disabilità.

L'obiettivo del Piano di formazione che viene presentato oggi è quello di condividere dei percorsi che sembrano rispondere a delle esigenze emerse nello scorso anno. Sottolinea la non obbligatorietà di queste proposte ma solo la sua condivisione che siano occasione di percorsi di crescita e di

confronto collegiale. Le due tematiche a cui tiene particolarmente sono quella dell'Inclusione nella gestione dei bisogni specifici dell'apprendimento e quella della formazione CLIL per i docenti. Per i docenti interessati all'aggiornamento, sul sito vi è un catalogo di quelli organizzati dall'ambito 23.

La prof.ssa Sottini illustra il Piano di formazione. Quello che l'Istituto focalizza sono gli ambiti formativi funzionali al piano triennale e alle priorità del RAV che derivano dai bisogni emersi da studenti e docenti. Le due opportunità di formazione ricordate dalla DS sono state votate dal collegio il 14 settembre: incontri dedicati al Progetto Erasmus (sopra presentato) ed alle pratiche inclusive con le modifiche da apportare al PEI (corso tenuto dal prof. D'Andrea). Anche lei sottolinea la non obbligatorietà della partecipazione.

Il prof. Urro chiede se esiste un meccanismo di monitoraggio delle attività di formazione svolte dagli studenti.

La DS risponde che è una cosa che si dovrebbe fare a livello di Istituto come il monitoraggio che si fa per la Sicurezza.

Il prof. Feltrin chiede se esistono delle delibere per queste tematiche proposte. La DS conferma che sono state deliberate.

La prof.ssa Di Muzio chiede se la Scuola organizza corsi di lingua per docenti. Risponde il prof. Feltrin che l'ufficio scolastico organizza periodicamente, alla pagina internazionalizzazione, corsi sia sulla metodologia CLIL che sulle competenze linguistiche.

Si passa quindi al voto per deliberare il piano di formazione di Istituto. La proposta viene approvata a maggioranza con 76 voti favorevoli, 7 astenuti **Delibera n. 15.**

Punto n. 8 all' o.d.g.

Varie

- La prof.ssa Camesasca informa i docenti delle date in cui si svolgeranno le prove: per il biennio si terranno nel mese di maggio per le classi seconde e in marzo per le classi quinte. Chiede ai colleghi di tenerne conto per l'organizzazione di altre attività in questi periodi. Informa che vi è stata la restituzione dei dati Invalsi dello scorso anno e che prossimamente ne darà condivisione in una forma di sintesi.
- La prof.ssa Camesasca informa che manderà due link, per chi fosse interessato, riguardanti gli studenti che partecipano alla mobilità anno all'estero: il primo tratta l'esperienza culturale e l'Educazione Civica e l'altro è un seminario sul valore dell'esperienza interculturale dell'anno all'estero. Si è anche pensato di invitare i ragazzi di seconda e terza a partecipare ad un webinar sull'anno all'estero per informare su questa esperienza, su suoi costi e sulle eventuali borse di studio disponibili.
- La prof.ssa Grigolon chiede se ci sono novità sull'ora alternativa alle ore di Religione, visto che se ne era accennato in Collegi precedenti.

La DS risponde che si stanno facendo alcune ipotesi ed in particolare si sta ragionando sul fatto di utilizzare venti ore di potenziamento in modo di organizzare nell'orario delle nostre 40 classi le due cattedre di Religione in modo che abbiano lo stesso orario settimanale. Sottolinea però che le ore di potenziato sono per ora utilizzate in modo massivo per le sostituzioni e quindi i ragionamenti che si stanno facendo sono vincolate da altre esigenze di utilizzo.

Per il prof. Urro la scelta di come organizzare le ore alternative alla Religione cattolica in altri contesti si chiamerebbe “volontà politica” e per questo bisognerebbe formare un gruppo di lavoro che seriamente si impegni ad approfondire l’argomento.

Anche per il prof. Feltrin la preoccupazione è che l’offerta formativa sia la più completa possibile, anche perché influenza l’assegnazione del credito scolastico con i suoi indicatori; quindi, la Scuola deve mettere nelle condizioni più favorevoli per poter usufruire. Sull’utilizzo poi del potenziamento vi è una discussione in atto tutta da costruire con la Dirigenza.

- La prof.ssa Chirico informa i colleghi del triennio sulle consuete modalità di svolgimento del PCTO.
- La DS infine sottolinea l’importanza del rispetto dei turni di sorveglianza come da specifica comunicazione.

Alle ore 17.45 i lavori del Collegio vengono conclusi.

IL SEGRETARIO

prof. Riccardo Morlotti

LA DIRIGENTE

prof.ssa Maria Rosaria Di Cicco